

COMUNE DI MIRTO

98070 Provincia di Messina

AVVISO

“ INTERVENTO FINALIZZATO ALLA PERMANENZA O RITORNO IN FAMIGLIA DI PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI ”

L'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche sociali e del Lavoro ha previsto, per l'anno 2010, l'erogazione attraverso i Comuni di residenza, di un intervento di sostegno in forma di buono di servizio (voucher) per le famiglie che svolgono funzioni assistenziali nei confronti di anziani non autosufficienti come di seguito specificato.

Sono destinatari del voucher le famiglie che nel territorio regionale mantengono la persona anziana non autosufficiente nel proprio contesto di vita e di relazioni attraverso interventi di supporto assistenziale gestiti direttamente.

Il buono di servizio è titolo per l'acquisto di prestazioni domiciliari presso organismi ed enti no profit iscritti all'albo regionale delle istituzioni socio-assistenziali, di cui all'articolo 26 della L.R. 22/86, nelle sezioni anziani e/o inabili per la tipologia di servizio assistenza domiciliare, liberamente scelti dalle famiglie.

Requisiti/modalità di presentazione delle domande

1. La persona anziana assistita deve:

- a) aver compiuto i 75 anni di età alla data di scadenza dell'avviso pubblico;
- b) essere cittadino italiano, comunitario o extra comunitario. Per i nuclei familiari composti da cittadini stranieri, il beneficiario e il familiare richiedente dovranno essere titolari di carta di soggiorno;
- c) essere stato dichiarato disabile grave o invalido al 100%. Tale stato dovrà essere certificato dalle autorità competenti;
- d) essere residente in un Comune della Regione Siciliana e di usufruire di una adeguata assistenza presso il proprio domicilio o presso altro domicilio privato.

2. Per accedere al voucher è necessario presentare una certificazione ISEE, riferita al periodo di imposta 2009, con un valore massimo di € 7.000,00 dell'intero nucleo familiare in corso di validità.

3. Possono presentare domanda:

- a) l'anziano stesso, quando sia in grado di determinare e gestire le decisioni che riguardano la propria assistenza e la propria vita (all.1);
- b) i familiari, entro il 4° grado, che accolgono l'anziano nel proprio nucleo e che siano residenti nel territorio regionale da almeno un anno alla data di presentazione della domanda;(all.2)
- c) il figlio non convivente che, di fatto, si occupa della tutela della persona anziana purché sia residente nello stesso Comune del beneficiario e che siano residenti nel territorio regionale da almeno un anno alla data di presentazione della domanda (all.3);

4. La domanda deve essere redatta su specifico schema predisposto dall'Assessorato e presentata presso il Comune di residenza del beneficiario **entro e non oltre il 21 GIUGNO 2010**.

Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:

- fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità sia dell'anziano non autosufficiente, sia del familiare richiedente, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000;
- attestato I.S.E.E. dell'intero nucleo familiare in corso di validità, rilasciato dagli Uffici abilitati.
- certificazione, rilasciata dagli uffici competenti (ASP, Ministero dell'Economia, INPS etc;) dalla quale risulti che l'anziano è stato dichiarato invalido al 100% o disabile grave;

La presentazione della predetta documentazione è obbligatoria ai fini dell'ammissione al beneficio.

L'Assessorato, pertanto, provvederà al riparto ed all'assegnazione dei contributi nell'ambito dello stanziamento disponibile ai Comuni richiedenti, proporzionalmente al numero delle domande ammesse al beneficio da parte degli stessi Comuni e trasferirà a questi le somme assegnate.

Successivamente, verrà redatto un piano individualizzato, stabilito tra il beneficiario/familiari ed il Servizio sociale comunale, contenente finalità, obiettivi e azioni concrete, nonché il parametro costo/ore delle singole prestazioni con riferimento ai vigenti C.C.N.L. di comparto. Al beneficiario verranno consegnati dei voucher per le singole prestazioni elencate nel piano individualizzato. I predetti voucher di servizio sono spendibili per l'acquisizione di prestazioni presso organismi ed enti no profit iscritti all'albo regionale delle istituzioni socio-assistenziali, di cui all'articolo 26 della L.R.22/86, nelle sezioni anziani e/o inabili per la tipologia di servizio scelto. Gli organismi o gli enti individuati dal beneficiario dovranno anche sottoscrivere il piano individualizzato stabilito dall'assistente sociale comunale e dal beneficiario o dai familiari dello stesso.

Le prestazioni acquistabili con il voucher presso gli organismi individuati, finalizzate al mantenimento delle persone nel loro ambiente naturale di vita e relazione, consistono in:•levata assistita con passaggio dell'utente letto/carrozzina e viceversa;•vestizione / svestizione assistita;•spostamento nell'ambito domestico per soddisfacimento bisogni fisiologici fondamentali; •igiene personale sia ordinaria che straordinaria; •frizioni cutanee e mobilitazione passiva su indicazione sanitaria; •accompagnamento fuori della propria abitazione ai fini della risocializzazione e della riattivazione motoria;•disbrigo pratiche e collegamento con altri servizi; •igiene dell'ambiente domestico ;•igiene cambio della biancheria;•igiene del vestiario, stiratura e piccoli lavori di cucito;•approvvigionamento generi di prima necessità;•preparazione e/o somministrazione del pasto a domicilio; •preparazione e supervisione terapie orali su indicazione sanitaria;

Vigilanza da parte dei Comuni

I servizi sociali del Comune vigileranno sull'attuazione del piano e potranno revocare il voucher qualora le parti interessate ne facessero un uso diverso da quello concordato.

Dalla Residenza Municipale, lì 21/05/2010.

IL SINDACO